

SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE

A.1 Quadro sinottico degli scarichi finali

che nell'impianto/stabilimento/attività sono presenti i seguenti scarichi, indicati sulla planimetria allegata, così come riportato nel quadro sinottico

TIPOLOGIA DELLE ACQUE REFLUE CONVOGLIATE AI DIVERSI SCARICHI	TIPOLOGIA DI RECAPITO PER CIASCUNO SCARICO (ESISTENTE E NUOVO)				TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA E SCARICHI INTERESSATI			
	Rete fognaria	Acque superficiali	Suolo ¹ o strati superficiali del sottosuolo	Acque ² sotterranee	Rilascio	Modifica sostanziale	Rinnovo	
							senza modifica sostanziale	con modifica sostanziale
Industriali								
Industriali assimilate alle domestiche								
Domestiche								
Urbane								
Altre tipologie (ad es. meteoriche, scambio termico, ecc.)								

¹ specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 103 del Codice dell'ambiente

² specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 104 del Codice dell'ambiente

A.2 Ciclo produttivo e utilizzo dell'acqua

1	Descrizione attività	<input type="radio"/> Industriale <input type="radio"/> Artigianale <input type="radio"/> Commerciale <input type="radio"/> Servizio <input type="radio"/> Altro [specificare]
2	Descrizione del ciclo produttivo	Descrizione sintetica del ciclo produttivo e dell'utilizzo dell'acqua (da non compilare nel caso di usi civili)
3	Materie lavorate, prodotte, utilizzate	elenicare le materie prime, gli additivi, i catalizzatori, i prodotti intermedi, i prodotti finiti (compilazione alternativa alle tabelle 4.3.1 e 4.3.2 della parte generale)

A.3. Quadro dei prelievi

Non viene effettuato alcun prelievo idrico

Il prelievo idrico relativo all'insediamento in esame viene effettuato nelle modalità specificate nel seguente quadro sinottico:

FONTE	DENOMINAZIONE /CODICE	COORDINATE GEOGRAFICHE		DATI CONCESSIONE AL PRELIEVO Ente, data, n°concessione	PRELIEVO MASSIMO AUTORIZZATO mc / anno	PRELIEVO MEDIO EFFETTIVO mc / anno	UTILIZZAZIONE %	RIUSO Si / No	QT. RIUTILIZZATA mc / anno
		X	Y						
Sorgenti									
Acquedotto									
Corpo idrico superficiale									
Pozzi									
Altro [specificare]									

Presenza di contatori Sì No

A.4. Descrizione dei punti di scarico

numero totale dei punti di scarico, come riportati nel quadro sinottico degli scarichi finali (A.1) del modulo

(allegare per ciascuno di essi l'apposita scheda)

A.5. Ulteriori dati tecnici per lo scarico di acque reflue urbane

1	Agglomerato espresso in abitanti equivalenti	
	Utenze	Abitanti residenti

2	servite dalla rete fognaria	n. Abitanti fluttuanti n.	
3	Presenza di acque reflue industriali nella rete fognaria	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	Se presenti allegare elenco specificando, per ogni insediamento, la ragione sociale, la tipologia degli scarichi industriali allacciati alla portata giornaliera, il relativo carico organico immesso nella rete fognaria espresso in Kg/giorno di BOD5
4	Raccolta di acque meteoriche	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	
5	Esistenza di scaricatori di piena	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	Se esistente, indicare la localizzazione dello scaricatore di piena, gli estremi catastali del punto di scarico nel corpo recettore, la tip

A.6 Recapito dei reflui

A.6.1. Se il refluo viene allontanato in **ACQUE SUPERFICIALI** specificare:

CORPO RECETTORE	DENOMINAZIONE	NATURA DEL CORPO RECETTORE <i>naturale/artificiale</i>	PORTATA MEDIA (M ³ /SEC)	PORTATA MINIMA (M ³ /SEC)	N° GIORNI CON PORTATA NULLA
Corpo idrico superficiale					

A.6.2. Se il refluo viene allontanato sul **SUOLO/STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO*** specificare:

1	Distanza dal più vicino corpo idrico <i>mt</i>		
2	Distanza minima dalla rete fognaria pubblica <i>mt</i>		
3	Possibilità di convoglio o riutilizzo	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	In caso negativo, motivare l'impossibilità di convogliare i reflui in corpo idrico, in altre reti fognarie o di destinarli al riutilizzo
4	Distanza da punti di captazione o derivazione	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	Lo scarico terminale recapita al suolo o negli strati superficiali del sottosuolo ad una distanza di almeno 200 m da eventuali punti di captazione o di derivazione di acque destinate al consumo umano (art. 94 del Codice dell'ambiente)
5	Tramite di dispersione nel sottosuolo	<input type="radio"/> Pozzo assorbente <input type="radio"/> Condotta disperdente	
6	Profondità dal piano campagna <i>mt</i>		

* Lo scarico su suolo è ammesso solo quando sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali nel rispetto dei valori limite di cui al Codice dell'ambiente . (art. 103 del Codice dell'ambiente)

Le distanze dal più vicino corpo idrico superficiale oltre le quali è permesso lo scarico sul suolo sono rapportate al volume dello scarico stesso secondo il seguente schema:

- a) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane:
- metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 500 m³
 - 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 5000 m³
 - 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 5001 e 10.000 m³
- b) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali.
- 1.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 100 m³
 - 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 101 e 500 m³
 - 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 2.000 m³

Gli scarichi aventi portata maggiore di quelle su indicate devono in ogni caso essere convogliati in corpo idrico superficiale, in fognatura o destinati al riutilizzo. (all. 5 Parte III del Codice dell'ambiente)

A.7. Sistema di depurazione delle acque reflue industriali/urbane

1	Gestore dell'impianto di depurazione	
2	Gestore dell'impianto di depurazione	<input type="radio"/> Fisico <input type="radio"/> Chimico <input type="radio"/> Biologico <input type="radio"/> Altro
3	Potenzialità nominale di progetto dell'impianto da esprimersi in abitanti equivalenti o mc/h	
	linee acqua (n. linee linee fanghi (n. linee _____) <input type="checkbox"/> vasche di accumulo <input type="checkbox"/> preispessitore	

4	Caratteristiche impianto di depurazione	<input type="checkbox"/> grigliatura grossolana	<input type="checkbox"/> ispessimento dinamico
		<input type="checkbox"/> grigliatura fine	<input type="checkbox"/> digestione anaerobica
		<input type="checkbox"/> dissabbiatura	<input type="checkbox"/> digestione aerobica
		<input type="checkbox"/> disolea tura	<input type="checkbox"/> disidratazione con centrifuga
		<input type="checkbox"/> sedimentazione primaria	<input type="checkbox"/> disidratazione con nastro pressa
		<input type="checkbox"/> ossidazione a	<input type="checkbox"/> disidratazione con filtropressa
		<input type="checkbox"/> biomassa adesa	<input type="checkbox"/> postispessitore
		<input type="checkbox"/> ossidazione a	<input type="checkbox"/> letti di essiccamento
		<input type="checkbox"/> biomassa sospesa	<input type="checkbox"/> incenerimento
		<input type="checkbox"/> nitrificazione	<input type="checkbox"/> essiccamento termico
		<input type="checkbox"/> denitrificazione	<input type="checkbox"/> compostaggio
		<input type="checkbox"/> defosfatazione	<input type="checkbox"/> cogenerazione
		<input type="checkbox"/> sedimentazione secondaria	<input type="checkbox"/> altro [specificare]
		<input type="checkbox"/> filtrazione	
		<input type="checkbox"/> disinfezione finale	
		<input type="checkbox"/> altro [specificare]	

5	Dati sui fanghi prodotti e loro modalità di smaltimento	Fanghi prodotti <i>mc/anno, mc/giorno, % secco</i>
		Eventuali modalità stoccaggio fanghi
		Smaltimento finale

6	Strumenti e modalità di controllo	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	<input type="radio"/> Sì	<input type="radio"/> No
		Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto	<input type="radio"/> Sì	<input type="radio"/> No
		Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici	<input type="radio"/> Sì	<input type="radio"/> No
		Presenza di contatori ingresso/uscita	<input type="radio"/> Sì	<input type="radio"/> No

7	Modalità di gestione provvisoria dell'impianto	<p>Descrivere le misure da adottare in caso di disfunzioni improvvise dell'impianto in grado di ridurre la capacità di trattamento dello stesso. Specificare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemi di allerta ottici e/o acustici per evidenziare eventuali disfunzioni a componenti impianto - reperibilità dei responsabili - protocollo di pronto intervento - mezzi o risorse interne o esterne disponibili

A.8. Sistema di depurazione delle acque reflue domestiche/assimilabili

1	Trattamento acque nere	<input type="checkbox"/> FOSSA IMHOFF		
		Comparto sedimentazione <i>m³</i>		
		Comparto digestione <i>m³</i>		
		Capacità totale <i>m³</i>		
		Distanza da fabbricati <i>mt</i>		
		Distanza da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile <i>mt</i>		
2	Trattamento acque grigie	<input type="checkbox"/> ALTRO		
		Descrivere le modalità di trattamento		
		Descrizione tipo di trattamento		
3	Trattamento acque assimilabili alle domestiche	Dimensione del manufatto		
		Distanza da fabbricati <i>mt</i>		
		Descrizione tipo di trattamento		
4	Strumenti e modalità di controllo	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	<input type="radio"/> Sì	<input type="radio"/> No
		Presenza di pozzetto di controllo in uscita dell'impianto	<input type="radio"/> Sì	<input type="radio"/> No
5	Produzione fanghi	Fanghi prodotti <i>mc/anno, % secco</i>		
		Smaltimento finale <i>% scarica, % agricoltura, % altro</i>		

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

SCHEDAA – SCARICHI DI ACQUE REFLUE

- Schema a blocchi relativo al processo produttivo con indicazione delle portate dei vari flussi di processo, comprese acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi)
- Sintetica relazione circa la conformità rispetto ai pertinenti strumenti di programmazione e pianificazione settoriale (ad esempio: Piano regionale di Tutela delle Acque, Piano di distretto idrografico, etc.)
- Cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso
- Planimetrie e dati di progetto relativi all'impianto di depurazione comprensivi di schema a blocchi, che dimostrino l'efficienza depurativa dell'impianto e indichino i pozzetti di ispezione
- Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio CTR in scala 1:10.000 o in scala 1:5.000
- Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio mappa catastale in scala 1:2.000 (o comunque superiore a 1:5.000);
- Planimetria in scala idonea dell'insediamento, rete fognaria e scarichi in cui sia evidenziata con tratteggio/colore diverso ogni tipologia di acque reflue
- Nel caso di scarico su suolo o strati superficiali del sottosuolo cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso, relazione sull'impossibilità tecnica o eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali e relazione geologico – idrogeologica sulla natura dei terreni soggetti allo scarico ed eventuali ripercussioni sui corpi idrici sotterranei e superficiali
- Dichiarazione per presenza / assenza di sostanze "pericolose" nello scarico (vedere ulteriori dettagli riportati nella "relazione tecnica predisposta e sottoscritta da tecnico abilitato")
- Nel caso di assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti (riferimenti normativi : art.101 comma 7 del Codice dell'ambiente – Allegato 5 Parte III del Codice dell'ambiente Tabella 6 – Dpr 19 ottobre 2011 n.227 – Normative regionali di settore)

Ugento		
Luogo	Data	Il dichiarante